

Anafora bizantina di san Basilio

“Della sua opera...resta, eredità preziosissima per la Chiesa di tutti i tempi, l'anafora che legittimamente porta il suo nome: la grande preghiera eucaristica che, da lui rifiuta e arricchita, è bellissima fra le più belle” (Giovanni P. II Lettera Apostolica *PATRES ECCLESIAE* PER IL XVI CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN BASILIO).

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito santo siano (!) con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Abbiamo in alto i nostri cuori.

Li abbiamo al Signore.

Rendiamo grazie al Signore.

[E'] cosa degna e giusta.

Signore di ogni cosa, Signore, Dio Padre onnipotente e adorabile,
[è] cosa veramente degna, giusta e conveniente
per la magnificenza della tua santità
lodarti, inneggiarti, benedirti, adorarti, renderti grazie, glorificare te,
il solo che è veramente Dio,
e offrirti con cuore contrito e spirito d'umiliazione
questo nostro culto razionale,
poiché tu sei colui che ci ha donato la conoscenza della tua verità;
chi sarebbe capace di dire le tue potenze
e di far intendere tutte le tue lodi
o di narrare ogni tua meraviglia, in ogni tempo, Signore,
<Signore di ogni cosa>, Signore del cielo e della terra
e di tutta la creazione visibile e invisibile
tu che siedi su un trono di gloria e che scruti gli abissi,
senza principio, invisibile, inafferrabile, indescrivibile
immutabile, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Dio grande e salvatore della nostra speranza,
che è immagine della tua bontà,
sigillo di uguale forma,
in se stesso mostrante te, il Padre;
Verbo vivente, Dio vero, sapienza prima dei secoli,
vita, santificazione, potenza, luce vera,
dal quale lo Spirito santo è stato manifestato,
Spirito di verità, carisma d'adozione,
caparra della futura eredità, primizia dei beni eterni,
potenza vivificante, fonte di santificazione,
dal quale tutta la creazione razionale e intelligibile resa forte,
ti rende culto e innalza a te una dossologia eterna,
perché l'insieme di tutte le cose è al tuo servizio.
Infatti ti lodano angeli, arcangeli, troni, dominazioni,
principati, potestà, potenze e i cherubini dai molti occhi,
i serafini che stanno intorno a te,
gli uni e gli altri con sei ali,
con due coprono il loro volto, con due i loro piedi,

con due volando gridano l'uno all'altro,
con voci incessanti e con lodi divine che non si possono far tacere

- ad alta voce -;

cantano l'inno di vittoria, acclamando, gridando e dicendo:

**Il popolo: Santo, santo, santo, Signore Sabaoth,
pieno il cielo e la terra della tua gloria;
osanna nel più alto nei cieli.
Benedetto colui che viene nel Nome del Signore;
osanna nel più alto dei cieli.**

Il sacerdote dice a bassa voce:

Con queste beate potenze, Signore amico degli uomini,
anche noi peccatori gridiamo e diciamo:
Santo sei, davvero, e santissimo
e non c'è misura della magnificenza della tua santità,
e santo in tutte le tue opere,
per il fatto che nella giustizia e nel giudizio veritiero
ci hai dato ogni cosa;
plasmato l'uomo, prendendo polvere dalla terra
e onorandolo con la tua immagine, o Dio,
lo hai posto nel giardino delle delizie,
annunciandogli la vita eterna
e il godimento dei beni eterni nell'osservanza dei tuoi comandi;
ma non avendo obbedito al Dio vero che lo aveva creato,
sedotto dall'inganno del serpente
e messo a morte per i propri peccati,
lo hai esiliato per il tuo giusto giudizio, Dio,
dal giardino in questo mondo
e lo hai mutato nella terra dalla quale era stato tratto,
disponendo per lui da una nuova nascita la salvezza,
quella [che è] nello stesso tuo Cristo;
non ti sei allontanato dalla tua creatura
[guardando] al fine per il quale l'hai fatta, o buono,
né hai dimenticato l'opera delle tue mani,
ma hai volto lo sguardo in molti modi
per le viscere della tua misericordia,
hai mandato i profeti,
hai fatto le potenze per i tuoi santi
che ti furono graditi di generazione in generazione,
e ci hai parlato per bocca dei tuoi servi i profeti,
preannunciandoci che la salvezza sarebbe stata prossima;
ci hai dato in aiuto una legge,
hai posto angeli come custodi;
quando venne la pienezza dei tempi
hai parlato a noi nel tuo stesso Figlio,
per mezzo del quale hai fatto anche i secoli,
colui che è lo splendore della gloria, impronta della tua sostanza,
che porta tutto con la parola della sua potenza,
e che non ha considerato rapina l'essere eguale a te, Dio Padre,

ma che essendo **Dio** prima dei secoli *fu visto sulla terra,*
si legò agli uomini, e incarnato da una santa vergine,
svuotò se stesso assumendo la condizione di servo
 e divenendo conforme al *nostro corpo di umiliazione,*
 per farci conformi a immagine della **sua** gloria;
poiché attraverso un uomo il peccato era entrato nel mondo
e attraverso il peccato la morte
 si è compiaciuto l'unigenito **Figlio tuo,**
*che era nel seno del suo **Dio** e **Padre,***
di nascere da una donna,
la santa madre di Dio e sempre vergine Maria,
di sottostare alla legge,
di condannare il peccato nella propria carne,
perché coloro che sono morti in Adamo,
*siano resi vivi in lui, il **tuo** **Cristo;***
 venuto ad abitare in questo mondo,
 avendo dato i precetti della salvezza,
 allontanatici dall'errore degli idoli,
 ci condusse alla conoscenza del **Dio vero** e **Padre,**
 che ci **ha** acquistato per sé come popolo eletto,
sacerdozio regale, stirpe santa, e avendoci purificati nell'acqua
 e santificati nello **Spirito santo** diede **se stesso** in riscatto dalla morte, nella
 quale eravamo trattenuti, venduti al peccato;
 disceso attraverso la croce nell'Ade,
per riempire di sé ogni cosa,
sciolse i dolori della morte;
 risuscitato il terzo giorno,
 mostrò la via ad ogni carne per la resurrezione dai morti;
dal momento che non era possibile
*che fosse dominato dalla corruzione **l'autore della vita,***
divenne la primizia di coloro che si sono addormentati,
il primogenito dai morti,
*affinché **lui stesso** in ogni modo fosse superiore in tutte le cose;*
 salito al cielo, *si è assiso alla destra della **tua** grandezza nei cieli,*
 e **verrà** per dare a ciascuno secondo le proprie opere;
ha lasciato infatti a noi come ricordo della sua passione salvifica
 queste cose che presentiamo secondo i **suoi** comandi.
 Essendo infatti sul punto di andare verso una morte
 volontaria, gloriosa e vivificante,
 nella notte in cui consegnò **se stesso** per la vita del mondo,
 avendo preso il pane nelle sue **mani** sante e venerabili,
 avendo[lo] mostrato **a te, Dio** e **Padre,**
avendo reso grazie, benedetto, santificato, spezzato [il pane],
*lo diede ai suoi **santi** discepoli e apostoli dicendo:*
Prendete, mangiate,
questo è il **mio corpo spezzato per voi in remissione dei peccati.**
 Allo stesso modo, avendo preso il calice frutto della vite,
 avendo[lo] mescolato [con acqua],
 avendo reso grazie, benedetto, santificato
 lo diede ai suoi **santi** discepoli e apostoli dicendo:
Bevete da questo tutti,

questo è il mio sangue, della nuova alleanza versato per voi e per molti in remissione dei peccati:

fate questo in memoria di me.

Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice annunciate la mia morte e confessate la mia resurrezione.

Memori, dunque, anche noi, o Signore di ogni cosa, della sua passione salvifica, della croce vivificante, dei tre giorni della sepoltura, della resurrezione dai morti, dell'ascensione al cielo, della sessione alla tua destra, Dio e Padre, e della gloriosa e terribile sua seconda parusia,

Ad alta voce

offrendo le cose tue che ci hai date secondo ogni cosa e per ogni cosa.

Il popolo

Inneggiamo te, benediciamo te, rendiamo grazie a te Signore e ti preghiamo, Dio nostro.

Per questo Signore santissimo, anche noi peccatori e indegni tuoi servi che hai resi degni di servire al tuo santo altare, non per la nostra giustizia

- infatti non abbiamo fatto niente di buono sulla terra -, ma per la tua misericordia

e la tua compassione che hai riversato largamente su di noi, con fiducia ci accostiamo al tuo santo altare,

e avendo offerto gli antitipi del santo corpo e del sangue del tuo Cristo, ti preghiamo e ti invochiamo, Santo dei santi,

per il beneplacito della tua bontà, perché venga il tuo Spirito santo su di noi e su questi doni che stanno davanti [a te],

a benedirli e santificarli e mostrare

- e segna tre volte i santi doni dicendo

questo pane [come] prezioso corpo del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo. Amen.

Questo calice [come] prezioso sangue del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo. Amen.

Versato per la vita del mondo. Amen.

Noi tutti che partecipiamo di un solo pane e di un solo calice riunisci ci gli uni gli altri nella comunione dell'unico Spirito santo

e che nessuno di noi partecipi del santo corpo e sangue del tuo Cristo

per il giudizio o per la condanna,

ma per trovare misericordia e grazia con tutti i santi

che fin da principio ti furono graditi,

[con] progenitori, padri, patriarchi, profeti,

apostoli, predicatori, evangelisti, martiri, confessori, maestri

e ogni santo spirito che è giunto a compimento nella fede.

Ad alta voce

Anzitutto con la santissima, incontaminata, benedetta, nostra signora,
madre di Dio e sempre vergine Maria.

Ed essendo stati detti i dittici per mezzo del diacono, dice la preghiera:

Facciamo la memoria del **santo** Giovanni precursore e battista,
del **santo**

nome -,

e di tutti i tuoi **santi** per le preghiere dei quali **visitaci**, **o Dio**.
E **ricordati** di tutti quelli che si sono addormentati
nella speranza della resurrezione della vita eterna
e falli riposare dove si volge *la luce del tuo volto*.
Ancora **ti** preghiamo,
ricordati **Signore** della **tua** chiesa santa,
cattolica, apostolica, che [è] da un confine all'altro della terra
e dona pace a lei,
che ti sei acquistato con il prezioso sangue del tuo Cristo
e **conferma** questa santa dimora fino al compimento del tempo.
Ricordati, **Signore**, di quelli che hanno portato questi doni,
e di coloro in favore dei quali,
per mezzo dei quali per i quali li hanno portati.
Ricordati, **Signore**, di coloro che portano frutto
e di coloro che operano bene nelle **tue** sante chiese,
che si ricordano dei poveri;
ricompensali con abbondanti e celesti carismi,
dona loro al posto delle cose terrene le cose celesti,
delle temporali le eterne,
delle corruttibili le incorruttibili.
Ricordati, **Signore**, di quelli [che sono] *nei luoghi solitari,*
nei monti, nelle caverne, e nelle aperture della terra.
Ricordati, **Signore**, di coloro che trascorrono la vita
nella verginità, nella pietà e nella santità.
Ricordati, **Signore**, del piissimo e fedelissimo nostro re,
che hai ritenuto giusto regnasse sulla terra:
proteggilo con lo scudo della verità,
con lo scudo dei **tuo** beneplacito,
fa scendere la tua ombra sul suo capo nel tempo della guerra,
rendi forte il suo braccio
ed esalta la sua destra,
rendi stabile il suo regno,
sottometti a lui tutte le stirpi barbare che vogliono le guerre,
donagli soccorso e la pace che non può essere tolta,
detta al suo cuore cose buone per la **tua** chiesa
e per tutto il **tuo** popolo,
affinché nella sua pace
trascorriamo una vita tranquilla e quieta in ogni pietà e santità.
Ricordati, **Signore**, di ogni principato e potestà
e dei nostri fratelli che sono nel palazzo e di ogni esercito;
conserva i buoni nella bontà
e rendi buoni i malvagi nella tua benevolenza.
Ricordati, **Signore**, del popolo qui presente

e di quelli che sono assenti per giusti motivi;
 abbi misericordia di loro e di noi
 per l'abbondanza della tua misericordia.
 Riempi i loro depositi di ogni bene,
 conserva i loro congiunti in pace e concordia;
 nutri i bambini, educa i giovani,
 da' forza agli anziani,
 conforta coloro che esitano, raduna i dispersi,
 riconduci quelli che sono nell'errore
 e riuniscili alla tua chiesa santa, cattolica e apostolica;
 libera quanti sono tormentati dagli spiriti impuri,
 naviga con i naviganti,
 cammina a fianco di coloro che sono in viaggio,
 difendi le vedove, proteggi gli orfani,
 libera i prigionieri, cura i malati;
 ricordati di quanti sono nei tribunali,
 nelle miniere, in esilio, nell'amara schiavitù,
 in ogni afflizione, nella necessità e nella difficoltà.
 Ricordati, o Dio, anche di tutti quelli
 che hanno bisogno della tua grande misericordia,
 di quelli che ci amano e di quelli che ci odiano,
 e di quelli che hanno incaricato noi, indegni, di pregare per loro.
 E di tutto il popolo ricordati, Signore Dio nostro,
 su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia,
 offri a tutti le preghiere per la salvezza.
 E di quelli che noi non ricordiamo per ignoranza o dimenticanza,
 o per l'abbondanza di nomi,
 ricordati tu stesso o Dio,
 che di ciascuno conosci l'età e il nome,
 che conosci ciascuno dal grembo di sua madre;
 tu, infatti, sei, o Signore, aiuto di coloro che sono senza aiuto,
 speranza dei disperati,
 salvatore dei naufraghi,
 porto per i naviganti,
 medico dei malati,
 tu stesso sii ogni cosa per tutti,
 tu che conosci ciascuno, le sue preghiere, la sua casa e i suoi bisogni.
 E libera, Signore, questo gregge e ogni città e regione
 da fame, pestilenza, terremoto, inondazione, fuoco, spada,
 dall'invasione degli stranieri e dalla guerra intestina.
 Prima di tutto ricordati, Signore, dell'arcivescovo nostro
 - nome -,
 che hai donato alle tue sante chiese:
 custodiscilo nella pace, onorato, in buona salute, ricco di giorni,
 che dispensa rettamente la Parola della tua verità.

[E dicono] i dittici dei vivi.

Ricordati, Signore, di tutto l'episcopato degli ortodossi
 che dispensano rettamente la Parola della tua verità.
 Ricordati, Signore, per la moltitudine delle tue misericordie

e per la mia indegnità:
perdonami ogni peccato volontario e involontario,
e non negarmi a causa dei miei peccati
la grazia del tuo Spirito santo dai doni posti davanti.
Ricordati Signore del presbiterio, del diaconato in Cristo
e di tutto l'ordine sacerdotale,
e non confondere nessuno di noi,
che stiamo intorno al tuo santo altare.
Guardaci nella tua bontà, Signore,
manifestati a noi nella tua abbondante misericordia,
donaci un clima temperato e utile,
dona alla terra per la produzione giuste piogge,
benedici il corso dell'anno della tua benevolenza;
fa' cessare le divisioni della chiesa,
fa' cessare i tumulti delle genti,
poni presto fine alle insurrezioni degli eretici,
nella potenza del tuo Spirito santo,
accogli noi tutti nel tuo regno
come figli della luce e figli del giorno,
mostra a noi la tua pace e donaci il tuo amore, Signore Dio nostro;
infatti ci hai dato ogni cosa.

Ad alta voce:

E da' a noi *con una sola bocca e un solo cuore*
di glorificare ed elevare inni
all'onoratissimo e magnifico Nome tuo,
del Padre, del Figlio e dello Spirito santo,
ora <e sempre e nei secoli dei secoli>.

Amen.